



Banking and finance

HIGHLIGHTS

- [Gazzetta Ufficiale](#). Pubblicata la legge n. 162 a sostegno dello sviluppo di *start-up* e PMI innovative
- [FAFT-GAFI](#). Pubblicata la guida sulla valutazione dei rischi nazionali di riciclaggio di denaro
- [Banca d'Italia](#). Pubblicata la decisione di non riconoscere una misura macroprudenziale danese ai sensi della Raccomandazione ESRB

ALTRE NOTIZIE

- [Consob](#). Pubblicato l'intervento del Presidente dell'Autorità sul Golden Power
- [Consob](#). Pubblicato il calendario degli eventi di novembre su sostenibilità, innovazione e mercati finanziari
- [Banca d'Italia](#). Pubblicato uno studio sul modello statistico di valutazione del merito di credito delle imprese non finanziarie



HIGHLIGHTS

[Gazzetta Ufficiale](#). Pubblicata la legge n. 162 a sostegno dello sviluppo di *start-up* e PMI innovative

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 261 del 7 novembre 2024) la **Legge 28 ottobre n. 162** recante «Disposizioni per la promozione e lo sviluppo delle *start-up* e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali e incentivi agli investimenti», con entrata in vigore il **22 novembre**.

In particolare, la legge:

- riconosce incentivi fiscali per gli investimenti in *start-up* innovative e in PMI (ai sensi dell'art. 2);
- apporta modifiche agli **artt. 1, comma 1, lettera i -quater) e 35-undecies , comma 1-quarter** del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF), innalzando **da 25 a 50 milioni di euro il limite di patrimonio netto** previsto per le società di investimento semplice (ai sensi dell'art. 5).

Le SiS sono state create per offrire agli investitori uno strumento di investimento dedicato alla classe di attività del *venture capital* nel rispetto dei vincoli derivanti dalla disciplina europea in materia di gestione collettiva del risparmio.

Questa rappresenta una nuova tipologia di organismo di investimento collettivo del risparmio alternativo italiano, di tipo chiuso, costituito in forma di società di investimento per azioni a capitale fisso (**Sicaf**).

Inoltre **l'articolo 3, comma 5-bis** della legge amplia le facoltà di investimento del **Patrimonio Destinato**¹, prevedendo che esso possa effettuare interventi tramite la sottoscrizione di quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di nuova costituzione e istituiti in Italia - gestiti da società per la gestione del risparmio autorizzate o da gestori autorizzati ai sensi degli articoli 41-bis, 41-ter e 41-quater del TUF -, la cui politica di investimento risulti **coerente con le finalità del Patrimonio stesso**.

La norma è intervenuta anche sulla disciplina delle detrazioni Irpef per gli investimenti in *start-up* e Pmi innovative per consentirne la fruizione anche in caso di incapacienza o qualora la detrazione superi l'imposta lorda dovuta, trasformando l'eccedenza non detraibile in credito d'imposta utilizzabile in dichiarazione o in compensazione.

Infine, sono state introdotte ulteriori condizioni al fine di poter fruire dell'esenzione della tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in *start-up* innovative e PMI innovative. Nello specifico, è stata chiarita l'esenzione delle plusvalenze derivanti da cessione di quote in imprese innovative in modo da renderla coerente con i requisiti imposti dalle norme in materia di aiuti *de minimis*.

[\[clicca qui\]](#)

[FAFT-GAFI](#). Pubblicata la guida sulla valutazione dei rischi nazionali di riciclaggio di denaro

Il **FAFT-GAFI** ha pubblicato una guida incentrata sulla valutazione dei rischi nazionali di riciclaggio di denaro, da parte dei paesi che intendano rafforzare i propri sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, al fine di allinearli alle pratiche consolidate della rete GAFI.

¹ Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 261 del 3 febbraio è stata data attuazione all'art. 27 del c.d. "Decreto Rilancio" (D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77). Tale norma ha autorizzato Cassa depositi e Prestiti S.p.A. ("CdP") a costituire un "**Patrimonio Destinato**", denominato anche "Patrimonio Rilancio", le cui risorse sono impiegate per interventi di sostegno e rilancio delle imprese, da effettuarsi in via preferenziale mediante la sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili, la partecipazione ad aumenti di capitale e l'acquisto di azioni quotate sul mercato secondario in caso di operazioni strategiche.



L' Autorità premette che l'approccio comunemente adottato da un paese per sviluppare una comprensione del rischio è la conduzione di una **valutazione nazionale del rischio** (*National Risk Assessment – NRA*).

L'NRA è un processo completo utilizzato dai paesi per identificare, valutare e comprendere i rischi di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo che si trovano ad affrontare.

Questo processo prevede la valutazione delle minacce e delle vulnerabilità, la determinazione del livello di rischio e lo sviluppo di strategie allineate ai rischi di riciclaggio. Ciò include l'adozione di misure rafforzate laddove i rischi sono più elevati e misure semplificate o minori laddove i rischi sono più bassi.

Lo scopo del documento è assistere i paesi nella conduzione di un NRA incentrata sulla valutazione dei rischi di riciclaggio.

In particolare, la guida contiene **tre sezioni**:

- **sezione 1** - preparazione e costituzione dell'NRA: tale sezione identifica i prerequisiti per il successo di un NRA, come ad esempio l'impegno politico, un meccanismo di NRA inclusivo, la definizione degli obiettivi e l'acquisizione di informazioni e dati;
- **sezione 2** - valutazione e comprensione dei rischi di riciclaggio di denaro: tale sezione fornisce un approccio lineare, strutturato e flessibile che i paesi devono seguire nel condurre l'analisi delle minacce, delle vulnerabilità e dei rischi di riciclaggio;
- **sezione 3** - azioni successive alla NRA: tale sezione identifica le pratiche di *follow-up* che un paese dovrebbe intraprendere dopo la conclusione del processo, tra cui l'allineamento delle misure di mitigazione ai rischi identificati, la comunicazione dei risultati dell'NRA e il perfezionamento della stessa.

[\[clicca qui\]](#)

[Banca d'Italia. Pubblicata la decisione di non riconoscere una misura macroprudenziale danese ai sensi della Raccomandazione ESRB](#)

Banca d'Italia ha deciso di non riconoscere una misura macroprudenziale danese ai sensi della raccomandazione ESRB/2024/3 del Comitato europeo per il rischio sistemico (*European Systemic Risk Board, ESRB*), in materia di riserve di capitale.

La raccomandazione ESRB/2024/3 del Comitato europeo per il rischio sistemico invita le autorità degli Stati membri dello Spazio economico europeo (SEE) a riconoscere una misura macroprudenziale danese volta a contenere i rischi delle banche verso il settore immobiliare di quel paese.

La misura prevede l'obbligo di detenere una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*Systemic Risk Buffer, SyRB*) del 7% delle attività ponderate per il rischio relative alle esposizioni, garantite e non, verso società non finanziarie danesi che operano nel settore immobiliare e nello sviluppo di progetti immobiliari.

La raccomandazione chiede alle autorità dei paesi dello Spazio economico europeo (SEE) di adottare misure analoghe nei confronti delle banche delle proprie giurisdizioni, ma consente di esentare gli enti per i quali le esposizioni interessate siano inferiori a 200 milioni di euro o di non adottare la misura qualora tutti gli intermediari abbiano esposizioni inferiori a tale soglia.



Tuttavia, le esposizioni delle banche italiane ai rischi indicati dall'autorità danese sono trascurabili. Pertanto, Banca d'Italia ha deciso di non riconoscere la misura, sebbene continuerà a svolgere verifiche periodiche sulle esposizioni degli intermediari italiani verso la Danimarca e potrà modificare questa decisione se le circostanze dovessero richiederlo

[\[clicca qui\]](#)

ALTRE NOTIZIE

Consob. Pubblicato l'intervento del Presidente dell'Autorità sul *Golden Power*

Consob ha pubblicato l'intervento del proprio Presidente Paolo Savona, tenuto in occasione dell'evento dell'8 novembre 2024, su "*Golden Power, tra diritto, mercato e politica industriale*".

Le tematiche affrontate dal Presidente sono risultate molteplici. In particolare:

- l'Italia basa la propria crescita economica su un modello orientato alle esportazioni, contrariamente agli Stati Uniti, il cui sviluppo si fonda prevalentemente sui consumi interni. In tale contesto, l'economia italiana richiede un mercato esterno ampio e competitivo, rendendo essenziali istituzioni come il mercato unico europeo e il WTO (*World Trade Organization*);
- l'Italia ha reagito alle sfide economiche con una serie di strategie che consentono alle sue imprese di distinguersi. Le aziende italiane hanno saputo, infatti, differenziarsi producendo beni che mantengono una domanda più stabile, meno influenzata dalla concorrenza estera e adottando nuove tecnologie e approcci:
 - *blockchain* e contabilità decentralizzata (DLT);
 - transizione ecologica e sostenibilità ambientale;
 - revisione della globalizzazione, adattandosi ai cambiamenti di un mercato meno globalizzato.
- il *Golden Power* è stato ideato per garantire la sicurezza nazionale e per mitigare gli effetti indesiderati del libero mercato sulle imprese e sui lavoratori italiani, bilanciando protezionismo e apertura. Tale nuova misura concede allo Stato poteri speciali per la tutela di asset strategici, permettendo allo Stato di intervenire non solo come azionista, ma anche con poteri di imperio su questioni di sicurezza nazionale e protezione delle imprese italiane da acquisizioni estere non conformi.

Tuttavia, quest'ultimo si inserisce nel quadro più ampio della protezione economica nazionale, sollevando **questioni cruciali di bilanciamento** tra sicurezza nazionale, protezione delle imprese e funzionamento del libero mercato.

La questione rimane dibattuta, poiché non esiste consenso su quale approccio migliori la competitività italiana. Pertanto, resta viva la necessità di una **strategia chiara** che indirizzi le risorse pubbliche e private verso obiettivi di lungo periodo.

[\[clicca qui\]](#)

Consob. Pubblicato il calendario degli eventi di novembre su sostenibilità, innovazione e mercati finanziari

Consob, nel mese di novembre, organizzerà molteplici eventi e seminari di rilievo, finalizzati a promuovere il confronto su temi di attualità quali l'innovazione finanziaria, la sostenibilità e la regolamentazione dei mercati.



In particolare:

- Consob presenterà il **22 novembre**, in collaborazione con l'Università Roma Tre, il Rapporto sulle scelte di investimento delle famiglie italiane e l'indagine *Mirroring*. L'incontro riunirà rappresentanti istituzionali e dell'industria finanziaria per un dibattito aperto sul rapporto tra consulenza e sostenibilità nelle scelte di investimento ("**Le scelte degli investitori italiani tra consulenza e sostenibilità**");
- Il **25 novembre** si terrà un seminario sulle dinamiche di *listing* e *delisting* nel mercato UE. Gli interventi accademici e istituzionali offriranno spunti sul regolamento dei mercati azionari e le opportunità di crescita per le PMI ("**Equity listings, delistings and growth opportunities in the EU**");
- organizzato da ACF (Arbitro per le controversie finanziarie), Facoltà di Economia della Sapienza e ANSPC (Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi di Credito), il **28 novembre** avrà luogo un convegno riguardante le sfide dell'innovazione tecnologica e la tutela del risparmio. In occasione dell'incontro, gli esperti del settore finanziario e le istituzioni di vigilanza chiamati ad intervenire esamineranno le criticità e le opportunità per gli investitori ("**Innovazione tecnologica e tutela del risparmio: nuovi scenari, nuove criticità, nuove opportunità**");
- Consob, in collaborazione con XBRL Italia, il **29 novembre** organizzerà un *workshop* sui bilanci ESEF e sulle rendicontazioni di sostenibilità, con aggiornamenti su taggatura e utilizzo dei dati XBRL ("**ESEF, ESG e utilizzo dei dati XBRL**").

Tali eventi rappresentano un'importante occasione di aggiornamento e confronto per gli operatori del settore e per le istituzioni coinvolte nella regolamentazione e supervisione dei mercati finanziari.

[\[clicca qui\]](#)

[Banca d'Italia. Pubblicato uno studio sul modello statistico di valutazione del merito di credito delle imprese non finanziarie](#)

Banca d'Italia ha pubblicato uno studio sul proprio sistema interno di valutazione del merito creditizio per le imprese non finanziarie italiane (anche "*In-house Credit Assessment System*" o "ICAS"), operativo dal 2013.

Gli ICAS, sviluppati anche presso altre Banche centrali nazionali dell'Eurosistema, svolgono un ruolo cruciale nell'attuazione della politica monetaria nell'area dell'euro, poiché consentono a tutte le controparti di conferire a garanzia prestiti verso società non finanziarie, in particolare durante gli episodi di tensione sui mercati.

Il processo di valutazione del merito di credito della Banca d'Italia prevede due stadi e combina il modello statistico con la valutazione esperta, effettuata da due analisti e dal comitato *rating*, per ottenere il *rating* finale dell'impresa.

Il modello statistico produce ogni mese la probabilità di *default* a un anno per 370.000 imprese non finanziarie con una procedura automatizzata.



Il documento illustra la metodologia del modello statistico ICAS della Banca d'Italia e il suo processo di validazione. In particolare, tale modello:

- è semplice poiché si basa su un approccio generale di tipo *logit*, mentre prova a migliorare la capacità predittiva mediante l'impiego di componenti di *machine learning* per alcune variabili che mostrano una relazione non lineare verso l'evento di insolvenza;
- mostra una struttura robusta e proprietà soddisfacenti che consentono di discriminare tra aziende sane e rischiose con una discreta stabilità dei risultati.

Il potere discriminante è elevato e migliora con l'aumentare della dimensione delle imprese, garantendo così una corretta valutazione del rischio sulle maggiori esposizioni nelle operazioni di politica monetaria.

[\[clicca qui\]](#)

MILANO	Piazzale Luigi Cadorna, 4 20123 Milano – Italy +39 02 873131 milano@rplt.it	Piazza Pio XI, 1 20123 Milano – Italy +39 02 45381201 milano-mi@rplt.it
ROMA	Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma – Italy +39 06 80913201 roma@rplt.it roma-rm@rplt.it	
TORINO	Via Amedeo Avogadro, 26 10121 Torino – Italy +39 011 5584111 torino@rplt.it	
BOLOGNA	Via D’Azeglio, 19 40123 Bologna – Italy +39 051 232495 bologna@rplt.it	
BUSTO ARSIZIO	Via Goito, 14 21052 Busto Arsizio – Italy +39 0331 173141 busto@rplt.it	
AOSTA	Via Croce di Città, 44 11100 Aosta – Italy +39 0165 235166 aosta@rplt.it	

